



Comminiamo Insieme



*Agli Ex, alle Loro Famiglie, alla Famiglia Pavoniana
auguri di Buon Natale dall'Associazione Ex di Pavia*

Dicembre 2016 - N. 3 - Anno XXXIX - Recapito presso: Baldovino Bassi - Piazza Addobbati, 4 - 27100 Pavia - Tel. 0382.573425

LA PAROLA DEL PRESIDENTE ONORARIO

Cari Ex e Amici,

*1912 Servo di Dio / 1947 Venerabile / 2002 Beato / **2016 Santo**
Queste le tappe della canonizzazione del nostro Fondatore, culminata nella grandiosa cerimonia del 16 ottobre.*

Per questo il 2016 è un anno storico per gli Artigianelli e per tutta la famiglia Pavoniana.

A Roma, nella più bella piazza del mondo, la macchia gialla formata dalle sciarpe con la scritta "PAVONI SANTO" era ben visibile e i Pavoniani, giunti da ogni parte del mondo, hanno fortemente gridato la loro gioia.

Anche noi di Pavia eravamo in tanti: chi con il pullman organizzato dalla Congregazione, chi con mezzi propri. Con noi pure un bel gruppo di Villanova.

Con il sindaco Silvestri di Villanova ho avuto il privilegio di poter sedere a fianco dell'altare e don Claudio, con al collo la stola con l'immagine di padre Pavoni, ha concelebrato con i Padri Pavoniani. È nostra intenzione preparare uno stampato che illustri questa giornata e contiamo di farlo in occasione del raduno del prossimo anno che rivestirà, tra l'altro, una particolare importanza in quanto segna il 50° anniversario della chiusura dell'istituto.

Esprimo a tutti quanti hanno partecipato il mio ringraziamento e di tutta l'Associazione.

In questo numero non trovate il consueto pensiero di padre Giuseppe Rossi, assistente della nostra Associazione, in un momento di difficoltà, che però ci ha spedito gli auguri natalizi.

Anche Don Claudio ci ha fatto pervenire gli auguri sottolineando la crescita del legame tra Oratorio e Associazione.

Invocando la protezione di San Lodovico Pavoni, porgo a tutti gli auguri di Buon Natale e Buon Anno con un riguardo particolare a chi ne ha più bisogno!

Ermes Rigoli



**NELLE PAGINE
CENTRALI
CRONACA E
RIFLESSIONI
SULLA
CANONIZZAZIONE
DI PADRE
LODOVICO
PAVONI**

UN NATALE SANTO

C'è Natale e Natale.

C'è il natale (lo scriviamo piccolo per questo) che racconta il bisogno dell'uomo di fare festa appena può, e di regalarsi momenti di svago e di distrazione, visto, come si dice, che la vita è impossibile e gli spazi lasciati a questi momenti così pochi. Non è nemmeno peccato veniale e forse tutti abbiamo bisogno di questi momenti, ma, vissuti solo così, ne vien fuori che Natale è uguale e ferragosto o a qualche altro "ponte" per le ferie o i week-end.

C'è poi il Santo NATALE, quello che racconta l'irripetibile fantasia di Dio di incontrare l'uomo, non con un'apparizione, un attimo "artificiale" di presenza, ma con l'incarnarsi dentro la nostra storia, il diventare uno di noi, il condividere la nostra umanità fino in fondo, anzi scegliendo quel confine che raccoglie ogni esperienza umana, anche la più fragile, la più dimenticata.

E quest'anno che celebriamo la SANTITÀ di Lodovico Pavoni, il Natale ci faccia diventare come lui, capaci anche noi di prenderci cura delle fragilità e delle povertà dell'uomo del nostro tempo con la passione, il carisma ed il cuore del nostro amato Fondatore.

E allora AUGURI per una santo, pavoniano NATALE!

padre Walter

Siamo a fine anno e come tradizione alleghiamo il bollettino postale per il libero contributo all'Associazione. Con la Festa Sociale e la sottoscrizione a premi, questo contributo di fine anno è indispensabile per il sostegno dell'Associazione, soprattutto in vista del particolare risalto che vorremmo dare al prossimo Raduno. Come ogni anno il Consiglio ci conta e ringrazia.

TRE GIORNATE
INDIMENTICABILI

UN'ONDA GIALLA IN PIAZZA S. PIETRO

Il nostro P. Lodovico Pavoni ha raggiunto il titolo più alto nella gerarchia della Chiesa: è stato proclamato Santo il 16 ottobre 2016 e innalzato agli onori degli altari, proposto come esempio di virtù e di bontà a tutti i cristiani. Così il nostro fondatore è San Lodovico Pavoni. Sono passati quattordici anni da quando è stato beatificato e tanti di noi hanno nutrito la speranza di poter ritornare a Roma per la canonizzazione. E così è stato.

Un po' di cronaca.

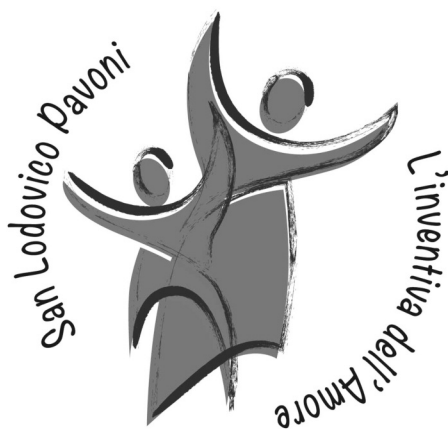
15 ottobre ore 7: si parte da Pavia puntuali e assonnati ma allegri. Sosta in autogrill dove incontriamo altri gruppi: saluti e buon viaggio. A Orvieto pausa pranzo e visita alla bellissima città. Si fa rotta per Roma dove arriviamo sotto un bel tramonto che fa ben sperare per l'indomani. Sistemazione in albergo, cena e tutti a nanna. I più fortunati si godono la città dall'alto illuminata dalla luna piena.

16 ottobre ore 5: levataccia, colazione, partenza per piazza S. Pietro dove ci sistemiamo sul lato sinistro sotto lo sguardo del Pavoni che ci dà il benvenuto. Quando Papa Francesco inizia la grande cerimonia siamo tutti emozionati per il grande momento a cui partecipiamo con la massima devozione. Io ho trovato un posticino strategico da dove posso vedere sia il sagrato che l'intera piazza in tutta la sua grandezza. Spiccano ovunque le sciarpe gialle che segnano i gruppi dei pavoniani che come onde risaltano al sole. La nostra è stata una partecipazione devota ed entusiasta: ci siamo fatti sentire e vedere dal neo Santo. All'incontro davanti alla libreria Ancora si è visto tutto il mondo pavoniano che si salutava in numerose lingue. Dopo il pranzo, la passeggiata ai fori romani per vedere le meraviglie di una Roma che dev'essere stata di una bellezza unica. Ovunque si incontravano sciarpe gialle che si salutavano al nome del Pavoni: eravamo tutti là. Con il rientro in albergo si chiudeva la grande giornata.

17 ottobre ore 7: partenza per S. Pietro. Quando arriviamo la piazza è quasi deserta, sembra irreale. Ci incolonniamo per entrare nella basi-



EMOZIONI IN PIAZZA SAN PIETRO **ARTIGIANELLI "SEMPRE"** **PAVONIANI "PER SEMPRE"**



lica e tra soldati, guardie e controlli vari e spintoni, passiamo la Porta Santa quasi senza accorgerci dell'atto penitenziale che avrebbe richiesto più devozione. All'altare della Confessione la solenne Messa di ringraziamento celebrata dal card. Comastri la partecipazione di tutti i sacerdoti pavoniani e di tutta la famiglia pavoniana mondiale. In piazza S. Pietro l'ultimo saluto al quadro di S. Lodovico Pavoni che, sorridente e benedicente, ci augurava un buon ritorno alle nostre famiglie. Un viaggio all'insegna della gioia con canti e merenda con il ricordo di giorni indimenticabili per poter dire "c'ero anch'io" e grazie San Lodovico Pavoni.

Franco Salvatti

Superati la ressa, i controlli e avvicinati il più possibile all'altare sulla gradinata di San Pietro, finalmente possiamo sederci e immergerci nell'atmosfera preta di attesa della piazza. I rumorosi argentini la fanno da padroni e quando dall'altoparlante partono le note de "La Guadalupeana" si scatenano in un tifo da stadio. Le risposte degli altri non sono da meno, ma non c'è antagonismo: oggi vincono tutti! Nel nome dei sette futuri santi ci sentiamo compagni di un avvenimento epocale.

Certo alzare lo sguardo e vedere l'arazzo di padre Pavoni sulla facciata della basilica ci pone in una dimensione più ampia, con noi sentiamo presenti i tanti Pavoniani: padri, fratelli ed alunni che negli anni hanno vissuto nello spirito del Fondatore e, finalmente, vedono avverarsi quanto in cuor loro sempre hanno saputo: Lodovico Pavoni santo!

Ora il cardinale procuratore Angelo Amato espone al Santo Padre un breve resoconto della vita del futuro Santo e, anche se riscontriamo i limiti dovuti all'urgenza della brevità, ne proviamo una punta d'orgoglio: noi l'insegnamento di Lodovico Pavoni l'abbiamo provato, l'abbiamo vissuto, ci ha indirizzati negli anni dell'adolescenza e ci ha temperati negli anni a seguire. Non sempre l'abbiamo ca-



pito o siamo stati coerenti con esso, ma il suo insegnamento ci è stato d'aiuto nel superare le difficoltà e, a suo tempo, ci ha indirizzato nell'educazione dei nostri figli, mutuando dai suoi pensieri un'esperienza che non ci era nota in quanto eravamo a nostra volta orfani.

Poi l'omelia del Santo Padre: «Questi sette testimoni che oggi sono stati canonizzati hanno combattuto la buona battaglia della fede e dell'amore con la preghiera... Dio conceda anche a noi di essere uomini e donne di preghiera; di gridare giorno e notte a Dio, senza stancarci; di lasciare che lo Spirito Santo preghi in noi e di pregare sostenendoci, finché vinca la Divina Misericordia».

Al termine della grandiosa cerimonia l'emozione era tangibile e negli occhi dei Pavoniani che incontravi brillava una luce particolare, una gioia indecifrabile che tutti ci pervadeva.

* * *

L'indomani l'appuntamento è in San Pietro per la messa di ringraziamento. I cuori ancora vibrano per gli avvenimenti della giornata precedente e si avverte un nodo alla gola nel-



l'ascoltare l'omelia del card. Comastri che traccia la vita di padre Pavoni con pennellate che descrivono la santità di questo umile personaggio: «San Lodovico Pavoni fu letteralmente mangiato dalla passione educativa e con la passione di un padre e con la tenacia di un uomo abituato dall'Amore di Dio creò «una famiglia educativa», un luogo esistenziale dove i valori si trasmettono con l'amicizia e la testimonianza della vita...».

Al termine della celebrazione il superiore generale padre Pinilla nel breve saluto finale esprimeva con una frase l'essenza della Pavonianità: «Noi non siamo i più forti, non siamo i più bravi, ma lavoriamo guardando avanti con coraggio».

* * *

Sulla strada del ritorno rivivendo le emozioni di quei giorni veniva spontanea una considerazione.

I Pavoniani avevano adottato come slogan della canonizzazione il motto «L'inventiva dell'amore», mutuandolo dal titolo dell'ultimo libro sul nostro fondatore scritto da Aldo Maria Valli, vaticanista del tg1.

In quelle pagine è messa nella giusta luce la figura di Lodovico Pavoni, sempre schivo e umile, autorevole ma mai autoritario, con la cognizione dell'educazione giovanile improntata alla comprensione.

Il suo agire era illuminato dallo smisurato amore che provava nei confronti dei ragazzi che raccoglieva ai crocicchi delle strade.

Proprio quell'amore gli suscitava quella santa «inventiva» che lo spingeva a trovare soluzioni agli innumerevoli problemi esistenziali dei suoi ragazzi, in contrasto con una società che faceva fatica a capirlo quando non lo avversava.

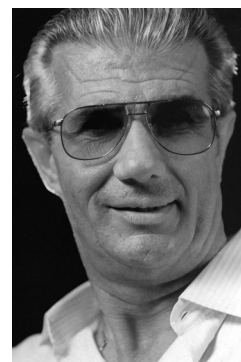
La fantasia di questo «amore» praticato dai santi e sublimato dai letterati è quello della totale identificazione nell'oggetto di questo amore, che per Pavoni erano i suoi ragazzi.

Anni fa ricordando i nostri giorni d'istituto ci riconoscemmo nella definizione «ARTIGIANELLI SEMPRE» che divenne la divisa del nostro sentire. Oggi che il nostro cammino terreno si avvicina al traguardo e guardiamo con preoccupazione a quello che sarà dei nostri figli, nipoti e generazioni future, preghiamo con le parole che A. M. Valli, alla fine del suo libro, pone sulle labbra di padre Pavoni:

«Oh Signore, proteggili tutti...» e identificandoci nel suo pensiero ci sentiamo

«PAVONIANI PER SEMPRE».

F. Carissimi



GIANNI GABUTTI CI HA LASCIATI

Lo scorso ottobre è mancato il nostro Ex Gianni Gabutti, fratello dell'Ex Augusto, che da solo un anno l'ha preceduto in cielo, e dell'Ex Franco.

I fratelli Gabutti dopo la perdita del padre approdarono agli Artigianelli nell'immediato dopoguerra per interessamento di padre Balzarotti. Gianni con impegno e la collaborazione dell'amata Serina prima e dei figli Giuseppe e Paola poi, realizzò — come amabilmente ha ricordato la nipote al termine della cerimonia funebre — un «impero» con la creazione della «Gabutti illuminazione», di cui si sentiva giustamente orgoglioso.

Le capacità imprenditoriali di Gianni sono state superate solo dalla grande umanità e generosità che lo hanno sempre contraddistinto. Nell'ambito della Famiglia Pavoniana A.P.A.S. ha svolto con impegno e con profitto il ruolo di coordinatore per conto della nostra Associazione.

Affezionato all'Associazione non ci fece mai mancare un generoso contributo e le lampade che arricchivano le nostre lotterie.

Su espressa richiesta della Famiglia la cerimonia funebre è stata officiata da padre Walter che ha ricordato Gianni con profonde e commosse riflessioni. Presente anche una folta rappresentanza di Ex con la nostra bandiera.

A Serina, a Giuseppe e Paola, all'Ex Franco, alla sorella le sentite condoglianze di tutta l'Associazione.

BRUNO SAVINO IN PARADISO

Non era un Ex di Pavia, ma tanto amico degli Ex di Pavia.

Era stato Presidente della Sua Associazione e anche Presidente della Federazione.

Alla Sua Associazione, alla Federazione alla famiglia Pavoniana ha dato tanto. Grazie Bruno!

Alla famiglia il nostro cordoglio.

25 SETTEMBRE - VILLANOVA D'A.

PULCINI, PAROLE DI VITA E SORRISOTTO

È una bella domenica d'autunno quando entriamo nel "nostro" paese accolti, si può dire, da un nugolo di ragazzi che come PULCINI beccano ai margini della strada per pulire il loro paese. Indossano un giubbino giallo e sono condotti dal Sindaco che ne dà l'esempio. Li ritroviamo poi in chiesa a dialogare con il vulcanico P. Walter sul senso delle PAROLE DI VITA con le quali prima o dopo ci si deve confrontare, li troviamo in oratorio a giocare e infine a pranzo con noi che abbiamo partecipato numerosi alla loro festa portando la nostra amicizia. Poi tutti a pranzo a gustare un bel piatto di SORRISOTTO. Come chiamare un risotto super speciale servito con tanto di sorriso dai bravissimi cuochi se non sorRisotto? Don Claudio, lo titoli così quell'ottimo risotto dell'Oratorio del SANTO LODOVICO PAVONI.

2 OTTOBRE - FESTA A MILANO

UN CAVALLO DI RAZZA E UN ANGELO MUSICANTE

Il cavallo di razza si chiama Sergio De Nardi, presidente degli Ex allievi di Milano che nel corso del raduno è stato premiato con un magnifico pannello raffigurante il profilo di un cavallo. Si chiamava Angelo Marzatico il gigante buono conosciuto alla festa dello scorso anno. Ne scrissi sulla cronaca e volevo incontrarlo. Purtroppo se ne è andato in cielo dove penso abbia trovato un organo tutto per lui che era innamorato della musica. La festa si è svolta all'insegna dell'amicizia e dei ricordi. Complimenti all'amico Sergio e l'augurio di trottare ancora a lungo.

29 OTTOBRE A MONZA

ASSEMBLEA DI FEDERAZIONE

È stato un raduno all'insegna della canonizzazione di P. Pavoni. Padre Walter ha portato il plauso della congregazione per l'avvenimento conclusosi nei migliore dei modi. Ha lodato e ringraziato tutti per l'organizzazione e la massiccia presenza e per il lavoro fatto da tutte le Associazioni lanciando l'idea di un prossimo incontro, il 6 maggio dell'anno pros-

simo, al santuario della Madonna della Bozzola a Garlasco (PV). Poi i vari presidenti hanno fatto le relazioni sull'andamento delle rispettive Associazioni: tutto sommato andiamo abbastanza bene. Piero Garbagna si è detto fiducioso di come vanno le cose nonostante il momento difficile. Con i saluti e ringraziamenti del Presidente di Federazione Zinelli, ci siamo dati appuntamento a Trento.

30 OTTOBRE

FESTA A MONZA

Anche quest'anno la grande partecipazione ha sorpreso tutti. Merito del lavoro fatto dai consiglieri e dal presidente Colombo. Saluti, baci, abbracci, ricordi, video e foto del pellegrinaggio per la canonizzazione del P. Pavoni e fotografie di tanti anni fa. Da un gruppetto ho appreso che Depeccati, ritratto in una di quelle foto, ha avuto problemi di salute. Caro Antonio, noi di Pavia ti siamo sempre amici e ti auguriamo di rimetterti presto. Da queste righe avrai appreso che il tuo allievo Angelo Marzatico di Milano è andato avanti. Non avere fretta di raggiungere il nostro Angelo musicante, lascia che si sfoghi per tanti anni ancora, prima di suonare con te, a quattro mani, l'organo eterno. Perdonami l'ilarità, ma in certi momenti serve anche distrarsi un po'. Ciao Tonio: ten dur. E qui finisco la cronaca: la festa è riuscita bene ed è stato presentato il nuovo Superiore della casa, Padre Dario Dell'Era, che ha promesso tutto il suo appoggio all'Associazione Ex di Monza.

CULLE

ANGELO e MARIA LUISA GANDIANI sono diventati nonni. È nato il piccolo **CRISTIAN**.

A papà Aurelio, a mamma Roberta e ai felicissimi nonni i complimenti e gli auguri di tutta l'Associazione. Al nascituro auguriamo un luminoso avvenire.

* * *

GIORDANO e MARINA BIANCHI sono i felicissimi nonni del piccolo **NICOLA**, figlio di mamma Lucrezia e papà Claudio.

A tutti loro e alla intramontabile BISSONNA signora GRAZIANA le felicitazioni di tutta l'Associazione e al piccolo l'augurio di ogni bene.

**SABATO
6 MAGGIO 2017
al SANTUARIO
DELLA BOZZOLA
di Garlasco**

**si terrà un pellegrinaggio
con la partecipazione
delle varie Comunità
della Famiglia Pavoniana.
Siete tutti attesi!**

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Domenica 13 novembre ci siamo ritrovati al cimitero di San Giovannino per celebrare la S. Messa a ricordo e suffragio dei nostri Defunti.

Sono stati ricordati in particolare gli Ex e i Pavoniani che ci hanno lasciato in questo anno.

Al termine ci siamo portati alla tomba dei Pavoniani prima e poi a quella di Don Elia per la benedizione e per una preghiera.

Come ormai da parecchi anni è diventata consolidata abitudine, ci siamo in seguito riuniti alla Casa del Giovane per un pranzo conviviale che è stato caratterizzato, come sempre, da grande allegria e amicizia.

Che il ricordo dei nostri cari defunti ci accompagni sempre e che diventi un modo per farli rivivere nei nostri cuori.

L'ANGOLO DELLE GEMELLE

Siamo quasi alla fine del 2016, un anno molto importante per i nostri amici pavoniani, che hanno partecipato a Roma alla canonizzazione di san Lodovico Pavoni. Dai loro racconti si capisce che è stata una giornata molto emozionante. Noi partecipiamo alla loro gioia con lo spirito che ci unisce da tanti anni essendo le loro gemelle.

Adesso si avvicina la fine di questo anno e auguriamo a tutti buon natale, buon fine 2016 e buon inizio 2017.

Ovviamente, se tutto va bene, ci vedremo a Pentecoste 2017.

Silvana Rognoni

"Camminiamo Insieme" viene stampato dall'ex Pisati Francesco e dai fratelli Mellina, della Ditta PI/ME, tipografi esimi, al costo particolare di una "stretta di mano". L'Associazione sentitamente lo ringrazia.